



Otto regole vitali per i manutentori

di macchine e impianti

La vita e la salute delle persone hanno la massima priorità.

Per me, lavoratore, questo significa che:

- rispetto sempre le **regole di sicurezza**, perché anch'io sono responsabile della sicurezza. Se ho dei dubbi, chiedo e mi informo;
- utilizzo le **attrezzature di lavoro** e i **dispositivi di protezione individuale** richiesti;
- se mi accorgo di una **carenza a livello di sicurezza**, provvedo ad eliminarla o la segnalo subito al mio superiore;
- se un qualche pericolo minaccia la vita e la salute mia o dei colleghi, **dico STOP** e informo il superiore. In questi casi ho il diritto di fermarmi.

Per me, in quanto superiore, questo significa che:

- sono **responsabile** della sicurezza dei miei **dipendenti**;
- spiego ai miei dipendenti le **regole di sicurezza**;
- provvedo affinché i **dispositivi di protezione individuale** e le **attrezzature di lavoro** siano disponibili;
- faccio eliminare subito eventuali **carenze o irregolarità** che mi sono state segnalate;
- **verifico** regolarmente se si rispettano le regole vitali per la sicurezza;
- se un qualche pericolo minaccia la vita e la salute dei miei lavoratori, **dico STOP**. In questi casi ho il diritto e il dovere di sospendere i lavori.

1. Pianifichiamo con cura gli interventi di manutenzione.



Lavoratore: sul lavoro metto al servizio della sicurezza le mie conoscenze e la mia esperienza.

Superiore: verifico quali pericoli ci possono essere svolgendo i lavori previsti. Faccio in modo che ogni intervento sia pianificato.

2. No alle improvvisazioni, neppure quando eliminiamo un guasto.



Lavoratore: lavoro secondo un programma, uso le attrezzature di lavoro e i DPI necessari. In caso di situazioni pericolose, dico STOP e informo il superiore.

Superiore: non tollero le improvvisazioni. Intervengo immediatamente in caso di irregolarità o carenze. Verifico regolarmente che il personale rispetti le regole di sicurezza.

3. Prima di iniziare i lavori disinseriamo l'impianto e lo mettiamo in sicurezza.



Lavoratore: prima di lavorare sull'impianto, interrompo tutte le fonti di energia e i flussi di materiali. Metto in sicurezza l'impianto con il mio lucchetto personale.

Superiore: verifico che siano presenti tutti i dispositivi di isolamento e che siano stati utilizzati in modo conforme alle regole.

4. Rendiamo innocue le energie residue negli impianti.



Lavoratore: dico STOP se mi accorgo che ci sono energie pericolose (per es. carico non assicurato o sollevato). Sugli impianti in funzione intervengo solo se sono presenti adeguati dispositivi di sicurezza per l'esercizio particolare (per es. tasto di consenso).

Superiore: stabilisco come mettere in sicurezza le energie pericolose. Autorizzo i lavori sugli impianti in funzione solo se sono presenti adeguati dispositivi per l'esercizio particolare.

5. Ci proteggiamo dalle cadute dall'alto.



Lavoratore: se c'è un qualche pericolo di caduta dall'alto, dico STOP. Lavoro solo se dispongo di attrezzature adeguate.

Superiore: nei lavori in quota provvedo alla sicurezza degli accessi e dei posti di lavoro. Non tollero le improvvisazioni!

6. Lavoriamo sugli impianti elettrici solo con personale specializzato e autorizzato.



Lavoratore: se c'è un qualche pericolo di natura elettrica, dico STOP!

Superiore: impiego solo personale specializzato e autorizzato ed esorto i miei dipendenti a sospendere i lavori in caso di dubbio e ad informarmi.

7. Allontaniamo le sostanze infiammabili o facciamo in modo che non possano accendersi.



Lavoratore: nelle zone a rischio di esplosione (zone ex) o con pericolo d'incendio eseguo la manutenzione solo dopo che il responsabile dell'azienda mi ha autorizzato.

Superiore: stabilisco le misure antiesplosione e antincendio di comune accordo con il responsabile dell'azienda e con i dipendenti.

8. Per evitare esplosioni e intossicazioni negli spazi ristretti utilizziamo un ventilatore di aspirazione.



Lavoratore: lavoro negli spazi ristretti solo se la mia sicurezza è garantita (ventilatore di aspirazione, misurazione delle sostanze tossiche, sorveglianza da parte di una seconda persona).

Superiore: faccio in modo che negli spazi ristretti lavori solo chi è ben addestrato. Fornisco le necessarie attrezzature e i mezzi di soccorso.

Non sono solo regole.

Sono otto principi salvavita.

1. Pianificazione accurata dei lavori.
2. No alle improvvisazioni.
3. Disinserire e mettere in sicurezza l'impianto.
4. Rendere innocue le energie residue.
5. Evitare i rischi di caduta dall'alto.
6. Solo professionisti per i lavori elettrici.
7. Evitare incendi ed esplosioni.
8. Aria pulita negli spazi ristretti.

Otto semplici regole per la vostra incolumità.

Vite da salvare

Ogni anno più di 10 lavoratori perdono la vita svolgendo degli interventi di manutenzione su impianti e macchinari.

Possiamo cambiare questa situazione! Basta osservare le otto regole enunciate in questo opuscolo.

In questo modo possiamo salvare molte vite ed evitare numerosi casi di invalidità.

La Suva sostiene i datori di lavoro e i lavoratori nel promuovere la sicurezza sul lavoro. Con la «Visione 250 vite» il suo scopo è evitare 250 infortuni mortali in tutti i settori nei prossimi dieci anni.

Assieme alle otto regole di questo pieghevole è disponibile anche un pratico vademecum (codice 88813.i).

Suva

Sicurezza sul lavoro, Settore industria e artigianato
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Tel. 041 419 55 33

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i

Tel. 041 419 58 51

Riproduzione autorizzata, salvo a fini commerciali, con citazione della fonte.
1° edizione, settembre 2011, 4000 copie

Codice

84040.i